



### UN CONSIGLIO PER DARE VITA ALLE OPERE TEATRALI

Dapprima leggete il testo per comprenderne appieno il significato; successivamente procedete con una **lettura espressiva e solenne** della tragedia, così da mettere in evidenza i sentimenti di dolore dell'eroe.

# Prometeo incatenato

**Eschilo** – Drammaturgo greco, 525-456 a.C.

Prometeo si trova incatenato alla roccia per volere di Zeus, che lo ha punito perché lui ha donato il fuoco agli uomini, ribellandosi al volere del re degli dei. In questo breve brano, tratto da una delle tragedie più famose di Eschilo, Prometeo spiega alle ninfe la bontà delle sue azioni a favore dei mortali. Egli infatti ha donato agli uomini non solo il fuoco ma svariati insegnamenti, che spaziano fra diverse discipline. Le parole di sfogo dell'eroe esprimono tutta la sua amarezza e il suo dolore.

## IDEA CHIAVE

La conoscenza salva l'uomo dal buio delle tenebre.



- ✓ Prometeo spiega che gli uomini non conoscevano le case di mattoni e il fuoco. Non sapevano nulla delle stagioni, della scrittura, dei numeri...

## PUNTI CHIAVE

- ✓ Lui ha dato agli uomini la possibilità di migliorare, ma ora trascorre le sue giornate soffrendo senza alcuna speranza di salvezza.

## Ambientazione

La scena si apre in Scizia<sup>1</sup>, fra aspri monti e lande desolate. Il titano Prometeo<sup>2</sup> è incatenato a una rupe.

### PROMETEO:

Parlerò senza **biasimo** degli uomini, ma narrerò l'amore per il mio dono.

Essi avevano occhi e non vedevano, avevano le orecchie e non udivano, somigliavano a immagini di sogno, ignoravano le case di mattoni, le opere del legno.

Vivevano sottoterra come **labili**<sup>3</sup> formiche, in grotte fonde senza il sole; **ignari** dei segni dell'inverno e della primavera o dell'estate che portava i suoi frutti, operavano sempre e non sapevano, finché indicai loro come si riconoscono il sorgere e

### MILLE NUOVE PAROLE



**biasimo**: condanna, giudizio negativo.

**ignaro**: che non ha conoscenza.

1. **Scizia**: regione a Nord della Grecia.

2. **Prometeo**: figlio del titano Giapeto e di una ninfa, è considerato il protettore di tutta la razza umana.

3. **labili**: fragili.

MILLE NUOVE  
PAROLE

**affrancare:** rendere libero.

il calare degli astri<sup>4</sup>, e infine per loro scoprii il numero, la prima conoscenza, e i segni scritti come si compongono<sup>5</sup>.

Mille cose inventai per i mortali, e ora, infelice, non ho alcuno strumento che mi affranchi dal male che mi preme<sup>6</sup>.

Ancor di più ti stupirai udendo tutto il resto, le scienze che trovai, le vie che presi. E la più grande: se uno s'ammalava non aveva difesa, cibo unguento bevanda: si estingueva senza farmaci, finché indicai benefiche misture<sup>7</sup> che tengono lontano tutti i morbi<sup>8</sup>. Questo io feci. E chi prima di me scoprii i doni nascosti nella terra, il bronzo, il ferro, l'argento e l'oro? Nessuno, lo so bene, a dire onesto. Sappilo in breve: tutto ciò che gli uomini conoscono, proviene da Prometeo.

(Adattato da AA.VV., *Essere o non essere. I più grandi monologhi di tutti i tempi*, Bompiani, Milano, 2004)

4. **astri:** il sole e la luna, ovvero l'alba e il tramonto.

5. **per loro scoprii il numero, la prima conoscenza, e i segni scritti come si compongono:** per loro scoprii la matematica (*il numero*), la scrittura e la conoscenza.

6. **male che mi preme:** Prometeo ha rubato il fuoco agli dei per darlo agli uomini, scatenando così l'ira di Zeus, che lo ha incatenato a una rupe ai confini del mondo, per farlo torturare ogni giorno dal becco di un'aquila che gli mangia il fegato.

7. **benefiche misture:** miscuglio di sostanze con proprietà curative.

8. **tutti i morbi:** tutte le malattie. È il grande vanto di Prometeo: aver trovato farmaci per guarire le malattie e il dolore.

## TI RACCONTO LA PAROLA



**titano:** i Titani, o giganti, erano gli dei più antichi, nati prima degli dei dell'Olimpo e generati da Urano, il Cielo, e Gaia, chiamata anche Gea, ovvero la Terra. Secondo la mitologia greca, essi hanno governato l'Universo per tantissimo tempo, finché Zeus e i suoi fratelli sono intervenuti per ordinare il Cosmo.

Zeus, i suoi fratelli e i loro figli nella mitologia greca sono definiti dei olimpi, perché traggono il loro nome dal monte Olimpo, il più alto della Grecia e il più vicino al Sole, che è il luogo dove questi dei vivevano.

(Adattato da E.C. Vitizzai, *Storie di dei e di eroi*, Mursia, Milano, 2009)



## COMPETENZE ALLA PROVA



### COMPRESIONE

1. Dove e perché Prometeo è incatenato a una roccia?  
.....  
.....
2. Prima dell'aiuto di Prometeo, come vivevano gli uomini? Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false.
 

a. Gli uomini guardavano ma non vedevano.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
b. Vivevano in case assolate fatte di legno.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
c. Vivevano in grotte senza sole.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
d. Coglievano frutti e fiori.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
e. Conoscevano l'alba e il tramonto.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
f. Non conoscevano le stagioni.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
g. Non conoscevano i segni scritti (numeri e lettere dell'alfabeto).	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
h. Conoscevano le cure mediche.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
i. Non conoscevano il fuoco.	<input type="checkbox"/> V <input type="checkbox"/> F
3. La rappresentazione teatrale del testo letto si chiama:
  - a. commedia
  - b. tragedia.
4. L'opera si fonda su un dialogo o su un monologo?  
.....
5. Prometeo si definisce «infelice». Perché? Ritrova nel testo il motivo della sua infelicità e riporta le parole esatte.  
.....  
.....
6. Perché Prometeo è stato definito «l'eroe e il fondatore della civiltà umana»?  
.....  
.....